

Egregio Sig. Professore.

Non determino che si facciano trovandoci ella di Vienna, che
la Compagnia di farm. gingera una gratia sua con cui si apprende
che un certo che sotto che si fosse recato a Padova, si sarebbe
completato l'idea di perfezionare l'esperienza. La me ne rendo conto
del Dr. Deane di Vienna e tutti altri che si volevano di continuare
un'occupazione l'idea di Botani, offere di poter contribuire a l'incirca:
Sperando che l'idea sua non

Per quel che non altri più altro che si vorrebbe, ma per un
quanto in allora era ancora per la perfezione del metodo
Dr. Botani, mi nacque al sospetto non essere forse di merita anche
in questa volta, per la nuova equivoce, per cui io non abbia potuto
far qui nessuna altra sua lettera, di per cui che la mostro la presento.

Qualunque sia il motivo di questo ritardo, lo confesso che me
ne sento vivamente e beamente che in seguito volendo ella con-
tarmi di suoi carissimi e si valse di un mezzo della Carta.

Ad ora dunque di confutare i miei dubbi, ho voluto in questi mesi
principalmente per ricondurre che di lei presenza l'idea di perfezionare
mente altre idee che piante, trovando ogni altra parte di storia
(Botanica) di Perse, come con particolare attenzione l'idea di perfezionare
piante e questi fiori, come pure molti altri l'idea di perfezionare non
ancora la me sembra negli anni scorsi.

Quintunque questa escursione non mi abbia vantaggioso di nuove sco-
perte pure che la compiacenza di poter fare di aver trovate varie
piante che mi sembra non essere comprese nella Flora di Reichbach.
Quando sarà giunto al termine l'idea mia già di questi anni, mi farei
un dovere di farle parte parte di tutto quello che avrò trovato. Con-
dico che in l'idea piante per qualche tempo, volendo mandarle tutte
le piante in una sola spedizione.

Per più che d'istornai d'oro l'esperanza che se di vedere una volta ben
classificato il mio erbario, ma vano combinargli i rimpostare fin qui,
e me lo contrastavano. La mia prima espone (dell'1. fino al 420)
fu da lei classificata bene, ma come molte d'altre piante alla medesima
spettanti o le sembrarono nuove, o furono. Per me non disaccetti capi
di queste non ho potuto avere i relativi nomi. Della seconda sped:
zione per (421 - 473) non ebbe alcuna classificazione, perché con l'U
na venne la parve di avermi questa fatta (tonare), e frattanto
dispose le piante nel suo erbario generale. Ora che io di non
avuto fatto, lo si renderà certamente difficilissimo il poter rinve
nirle per farne avere la loro classificazione. Della terza sped:
zione in fine (474 - 543) cioè di quelle che le fu consegnate
nell'anno scorso col mezzo del nomenclatore Dr. Bettoni, altri acciando di l'U
na trovarle in forma non ebbe ancora cosa alcuna, ma spero che la
gentilezza di lei non tarderà di farmene avere l'autorità classificazione.
Che questa terza spedizione l'Ua deve comprendere di leggeri che il
mio erbario l'Ua travasi in una fatta cattivissima, e non senza nome,
ed al più con nomi impropri e mal adattati.

Sembrandomi che per rimediare a tutto ciò, e per mettermi in gra
da di poter ben classificare il singolarissimo mio erbario il più vi
cente anzi l'unico mezzo sarebbe questo, cioè che l'Ua si compiacesse
di mandarmi un esemplare di tutte le piante le meno comuni
contribuendo la flora italiana, affinché io colui scorta delle medesime
notevoli determinazioni le varie specie. Poche mia raccolta. Il mio obbligo
sarebbe poi di restituire tutte le piante, che l'Ua mi predirebbe, alle quali
io aggiungerei varj esemplari della più rare che io potessi, e rinviare
molte di tutte quelle altre, che per avventura l'Ua bramasse d'avere.
In somma il mio erbario e la mia ricerca sarebbe a l'Ua di
spontanea. Accordo di fare questa ricerca calcolando col ammontamento
di cui mi sono, sotto zelo che d'ora in ora di ripresentare la sua. Della
Botanica fra i nomi conazionali, ed in fine nella promessa che
la piangue di farmi colui gradiva mio. Di 17. Maggio 1846, in cui mi

Ma mi assicurava, che al ritorno del Dr. Lu. Anstente Dr. Clementi dall'escursione botanica, che allora faceva in Dalmazia, mi avrebbe ~~data~~ favorito di un orbanio delle piante dalmate.

S' Ella dunque fosse disposta d'accordarmi la grazia che Le do: mando, potrà dirigere il passo delle piante al Sig. Giuseppe Calvi abitato in Venezia al Rio Terra San' Antonio ai Corrazzoni, il quale Lei ne pregato, s'incarichera di buon grado di farmelo giungere col mezzo dell'ordinario Viroscopo.

A togliamelo poi d'equivoci e per una maggior esattezza della classificazione, sara bene che oltre al nome generico e specifico delle piante, ott' Ella mi spedira i indicati anche il nome del rispettivo Autore, giacche con Ella ben conosco. In cio solo si puo conoscere la corrispondenza dei sinonimi, i quali spesso tal indicazione sono sempre di grande imbarazzo in tutte le parti della storia naturale.

Da un certo Dr. Vilelmo a De farmacista in Vienna mi venne fatta proposizione di mettermi col Dr. lui messo in corrispondenza col Conf. Reichenbach in Dresda, e col libraro Del. Hofmeister in Leipzig, il primo per un esatto classificazione delle piante, e il secondo per combi ed acquisti delle medesime. Trattandosi di tener una corrispondenza con personaggi dimoranti in luoghi assai lontani, non so per cio determinarmi ancora. Forse lo farei in seguito.

Non posso omettere le presenti occupazioni senza protestarle i sentimenti della mia viva e cordiale mia riconoscenza per la bonta di Ella oltre di far onorata menzione nelle pubbliche gazette del mio umile nome unitamente a quello di tanti valenti dalmati, i quali si prestarono per arricchire la Flora della nostra nazione. Io sono una piccola cosa e per tale mi nomino: quello solo che puo formi qualche appinione vi e il vostro di lei compiacimento, al quale non cesso di raccomandarmi, e con sentimenti di vera stima ho il piacere di Riverirvi.

Leipzig 20 Giugno 1842 — Ott. Dr. Luv. Luigi Ratis.

